

Costruiamo insieme la mobilitazione del 18 OTTOBRE 2025

Per aderire, partecipare, promuovere:
scriveteci a tavolointerassociativoscuola@gmail.com

Chi siamo?

Siamo il **Tavolo Nazionale per la Scuola Democratica**, una rete di soggetti collettivi impegnati nel **mondo dell'educazione**: scuole, università, ricerca, associazioni e terzo settore.

Siamo diversi per storie e identità, ma uniti da un **obiettivo comune: tutelare e promuovere il diritto all'apprendimento** lungo tutto l'arco della vita, dalla prima infanzia all'età adulta.

Con la stessa passione **difendiamo il lavoro quotidiano di chi educa**, insegna, accompagna la crescita delle persone e della società.

Lo scorso 2 aprile, presso l'Università Roma Tre, abbiamo organizzato una **giornata di confronto con oltre mille partecipanti**, per **discutere delle Indicazioni nazionali 2025**.

Le riflessioni emerse sono confluite nel **documento** "*Per una scuola democratica e costituzionale. Critiche alle Indicazioni 2025*", **presentato alla Camera dei Deputati** il 17 aprile, in cui denunciamo la pericolosa **regressione della cultura democratica della scuola e del Paese operata dall'attuale Ministero**.





Perché questo appello?

Perché è il momento di **alzare la voce**.

La scuola è molto più di un'istituzione: è il **cuore pulsante della democrazia**, lo spazio dove si costruisce uguaglianza, cittadinanza, coscienza critica.

È un **bene comune**, non una proprietà di governi o partiti.

Oggi **questo spazio** è in pericolo.
Politiche scolastiche **autoritarie** e
regressive stanno **minando** i **principi**
costituzionali di una scuola aperta,
inclusiva, partecipata.

Ecco perché **ci rivolgiamo a voi**: cittadine
e cittadini, studenti, insegnanti, famiglie,
amministrazioni, realtà culturali e sociali.
È il momento di unirsi,

è il momento di scegliere
da che parte stare.



Cosa sta accadendo alla scuola

La revisione delle Indicazioni nazionali del primo e secondo ciclo vuole **cancellare la cornice culturale della scuola democratica** fondata su progettazione, ricerca e autonomia. Ma **l'attacco** alla scuola democratica è **cominciato a ottobre 2022** con:

- le nuove linee guida per l'**educazione civica** incentrate sull'individuo come imprenditore di se stesso, difensore della proprietà privata piuttosto che del bene comune;
- la **riforma della filiera tecnico-professionale** che piega la scuola alle esigenze delle aziende;
- il **ddl sull'obbligo del consenso informato** che minaccia libertà d'insegnamento e autonomia scolastica, e priva i giovani del loro diritto a un'educazione sessuo-affettiva;
- il ritorno a una **valutazione classificatoria e sanzionatoria** con il ripristino dei giudizi sintetici nella scuola primaria.

Questi interventi promuovono un **modello trasmissivo, gerarchico, selettivo**: una scuola del “*programma da svolgere*”, del merito individuale, funzionale alle logiche di mercato. Si abbandona l’idea di una cittadinanza planetaria per ripiegare su un’educazione **che esalta l’identità nazionale, i confini, l’ordine e l’obbedienza**.

Contro questo modello di scuola abbiamo espresso in più occasioni - pubblicamente e con lettere al Presidente della Repubblica, a famiglie e al corpo docente- un **dissenso radicale**.

Ma non basta: **serve una risposta collettiva, larga, dal basso**.

Cosa vogliamo

Alla società civile chiediamo di unirsi a noi per:

- Pretendere una **scrittura condivisa delle Indicazioni nazionali**, basata sul confronto tra scuola, cultura e politica;
- **Respingere** ogni tentativo di trasformare la **scuola** in un **servizio privato**, al servizio del mercato e delle logiche aziendaliste;
- Sostenere l'idea di **scuola capace di garantire eguaglianza reale, emancipazione, pensiero critico** in quanto la scuola è istituzione della Repubblica;
- Partecipare alla **costruzione di reti territoriali** insieme a insegnanti, studenti, famiglie, amministratori, ricercatori e associazioni per **riportare la scuola al centro del dibattito pubblico**.

Una data, mille voci, mille reti

Vi invitiamo a costruire con noi una **iniziativa nazionale di mobilitazione diffusa nei territori** a difesa della scuola democratica

Uniti per una **scuola inclusiva, partecipata, laica, pubblica e libera.**

Una scuola **che insegna a pensare**, non ad obbedire. Una scuola **che costruisce il futuro**, non che lo rimuove.

